

Presentata l'iniziativa di due classi della Percoto e della Saf. C'è anche una pagina Facebook. Ecco come inviare i racconti.

di Giulia Donini e Antonella Ventriglia

Giovedì 11 gennaio è stato ufficialmente inaugurato "Vita in viaggio", progetto ideato dai ragazzi delle classi 5AE e 5BE dell'indirizzo Economico Sociale del nostro istituto sotto la guida della prof.ssa Gianna Zoratto. Nato durante lo scorso anno scolastico da un'esperienza di alternanza scuola-lavoro svolta assieme all'associazione Animaimpresa e a SAF Autoservizi FVG, con la collaborazione dell'agenzia di comunicazione direWEB, della start-up milanese School Raising e il supporto della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, il progetto prevede l'installazione sulle obliterate degli autobus urbani di Udine di un contenitore che raccoglie storie sul tema del viaggio, scritte direttamente dagli studenti. Racconti per promuovere non soltanto un uso consapevole dei mezzi pubblici per una mobilità sostenibile ma anche per combattere bullismo e vandalismo, che mettono a repentaglio la sicurezza di chi viaggia sui mezzi pubblici. A partire dalle ore 10, Piazza Libertà a Udine è stata la cornice che ha ospitato la presentazione dell'iniziativa e il primo bus con le narrazioni di vite in viaggio. Presenti all'inaugurazione il sindaco del comune di Udine Furio Honsell, l'assessore alla mobilità Enrico Pizza, Lorenza Larese, responsabile marketing della Saf e Andrea del Gobbo di direWeb. L'obiettivo del progetto? Dalle parole di una studentessa della 5BE: "Individuare nuove modalità con cui rendere il viaggio in autobus (che tutti noi prendiamo) un momento di dialogo". Il sindaco ha espresso ammirazione per l'originalità del progetto elogiando gli studenti, la professoressa referente e la scuola: "Con queste testimonianze di esperienze urbane e di senso civico sono certo che toccherete il cuore e lo spirito di moltissime persone, sia tra quanti leggeranno le vostre storie, sia tra quanti verranno stimolati a contribuire". Gli fa eco l'assessore Pizza che ha sottolineato l'importanza dei temi trattati nelle storie scritte dai ragazzi, quali tolleranza, convivenza e l'impegno contro il bullismo: "il messaggio positivo che lanciate è il motivo per cui vi ospitiamo nella sede più rappresentativa del comune". Fondamentale, come è stato definito dall'assessore alla mobilità, il sostegno della Saf che ha permesso la concretizzazione del progetto: "Grande attenzione e partecipazione degli studenti hanno fatto nascere sei progetti originali e brillanti, questo è soltanto il primo" è stato il commento di Lorenza Varese. Anche l'agenzia direWeb, nella figura di Andrea Del Gobbo, ha lodato la

sensibilità dei ragazzi per il tema sociale, sensibilità che hanno saputo coniugare alla comunicazione e alla multimedialità che pervade oggi le nostre vite. Con l'aiuto di Anima Impresa, gli studenti hanno affrontato delle lezioni tecniche su tematiche come la responsabilità di impresa, tenute da Andrea De Colle, rappresentante dell'associazione. Grazie a School Raising, i ragazzi hanno partecipato ad un workshop in cui è stata spiegata loro una nuova tecnica di progettazione. Tramite queste idee i ragazzi hanno creato sei iniziative diverse per rendere il viaggio un momento di integrazione. Oltre a promuovere il dialogo tra i passeggeri, questo progetto prevede una auto-alimentazione, tramite una pagina Facebook creata dagli studenti, che porti alla narrazione di nuove storie. Per questo tutti i passeggeri sono invitati a inviare i propri racconti di viaggio, seguendo delle semplici istruzioni, all'indirizzo storybusvitainviaggio@gmail.com

Questo articolo è apparso sul Messaggero Veneto del 7/02/2018 inserto Scuola. □